

Ci potete trovare anche su internet
<http://www.primopiano.it/missioneveneto>

Ogni domenica in televisione il programma
"Cristiani Oggi" su Antennatre alle ore 13,15

il Bollettino

Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

MISSIONE VENETO

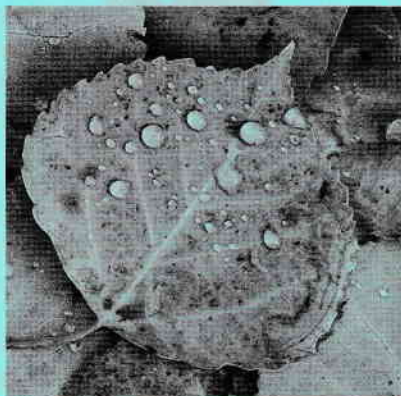
Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Marzo 1997 - n.110

Periodico mensile a carattere religioso - Aut. Trib. di Vicenza n. 578 del 27.1.1988 - Spedizione in abbonamento postale P.T. Comma 27, Art.2 Legge 549/95-Vicenza-40%
Assemblee di Dio in Italia - Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi - Redazione: Vincenzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Tel. 0444 - 414052 - Fax 0444 - 414467 - In caso di mancato recapito, si prega di restituire al mittente

Se desiderate ricevere questa pubblicazione gratuitamente a casa vostra ogni mese, senza alcun impegno, richiedetela a:
Chiesa Cristiana Evangelica Casella Postale 16, 36040 Grisignano di Zocco (VI) telefono 0444 - 414052

Nient'altro che foglie

"E il giorno seguente, quando furon usciti da Betania, Egli ebbe fame. E veduto di lontano un fico che aveva delle foglie, andò a vedere se per caso vi trovasse qualche cosa; ma venuto al fico non vi trovò nient'altro che foglie; perché non era la stagione dei fichi. E Gesù prese a dire al fico: Nessuno mangi mai più in perpetuo frutto da te! E i suoi discepoli udirono...E la mattina, passando, videro il fico seccato fin dalle radici; e Pietro, ricordatosi, gli disse: Maestro, vedi, il fico che tu maledicesti, è seccato. E Gesù, rispondendo, disse loro: Abbiate fede in Dio! In verità io vi dico che chi dirà a questo monte: Togliti di là e gettati nel mare, se non dubita in cuor suo, ma crede che quel che dice avverrà, gli sarà fatto. Perciò vi dico: Tutte le cose che voi domanderete pregando, crediate che le avete ricevute, e voi le otterrete. E quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro a qualcuno, perdonate; affinché il Padre vostro che è nei cieli, vi perdoni i vostri falli. Ma se voi non perdonate, neppure il Padre vostro che è nei cieli vi perdonerà i vostri falli".
Vangelo di Marco 11:12-26



Diciamo subito che l'albero di fico del nostro testo è un ammonimento per un popolo che non aveva saputo offrire il frutto che Dio si aspettava.

La mano tesa invano da Gesù rappresentava la volontà di Dio di raccogliere frutto da un popolo che per secoli aveva curato e coltivato.

Crediamo di poter applicare ad ognuno di noi l'insegnamento di questo episodio dell'albero che Gesù fu costretto a maledire.

Lui non si diletta in questo, ma è la posizione che stabilisce la conseguenza. L'elezione a figliuoli di Dio è soprattutto finalizzata ai frutti che dobbiamo portare e che debbono essere permanenti.

Ci sono alcuni pericoli che

possono far fermare la crescita di questo frutto e far apparire soltanto le foglie:

■ Il primo pericolo è di voler fare tutto da sé. Gesù dice: "Senza di me non potete far nulla" e "chi non dimora nella vite non può da sé portare frutto"

■ Il secondo pericolo è di trascurare le cose di Dio affaticandosi in quelle che non danno alcun giovamento spirituale.

Gesù dice: "Adoperatevi non per il cibo che perisce, ma per il cibo che dura in Vita eterna, il quale il Figliuolo dell'uomo vi darà."

■ Il terzo pericolo per la crescita del frutto è di non voler accettare tutto quello che ci viene da parte di Dio. Sappiamo che il sole fa maturare il frutto, e questo si accetta con gioia, ma tante volte non si accetta il vento e la pioggia che mettono a dura prova la stabilità dell'albero, anche se tutto è necessario e, diremmo, indispensabile. Come lo è la potatura: questa, è vero, priva di tanti rami, ma mentre da una parte si sottrae con dolore, dall'altra si ha la certezza che i rami rimasti porteranno molto frutto.

Signore, aiutaci, affinché pos-

Nient'altro che foglie

continua dalla prima pagina

siamo evitare questi e tanti altri pericoli, per poterTi dare il frutto che Ti aspetti da ciascuno di noi.

"Dimorate in me, e io dimorerò in voi. Come il tralcio non può da sé dar frutto se non rima-

ne nella vite, così neppur voi, se non dimorate in me. Io son la vite, voi siete i tralci. Colui che dimora in me e nel quale io dimoro, porta molto frutto; perché senza di me non potete far nulla"

Vangelo di Giovanni 15:4-5

Come dice Gesù, in questo è glorificato il Padre nostro, che portiamo molto frutto alla Sua gloria!
F. C.

Cooperatori con la verità

"Io non ho maggiore allegrezza di questa, d'udire che i miei figliuoli camminano nella verità. Diletto, tu operi fedelmente in quel che fai a pro dei fratelli che sono, per di più, forestieri.

Essi hanno reso testimonianza del tuo amore, dinanzi alla chiesa; e farai bene a provvedere al loro viaggio in modo degno di Dio; perché sono partiti per amor del nome di Cristo, senza prendere alcun che dai pagani.

Noi dunque dobbiamo accogliere tali uomini, per essere cooperatori con la verità.

Ho scritto qualcosa alla chiesa; ma Diotrefe che cerca d'aver il primato fra loro, non ci riceve.

Perciò, se vengo, io ricorderò le opere che fa, cianciando contro di noi con male parole; e non contento di questo, non solo non riceve egli stesso i fratelli, ma a quelli che vorrebbero riceverli impedisce di farlo, e li caccia fuori dalla chiesa.

Diletto, non imitare il male, ma il bene. Chi fa il bene è da Dio; chi fa il male non ha veduto Iddio". (Terza lettera di Giovanni 4-11)

• La comunità cristiana oggi ha bisogno di cooperatori.

Cos'è un cooperatore?

È una persona che opera insieme ad altri per il raggiungimento di un fine comune, un collabo-

ratore o socio.

La chiesa ha bisogno di cooperatori nella verità, di coloro cioè che sono pronti ad associarsi con quelli che si dedicano alla predicazione dell'Evangelo e del ministero.

Tante volte i servitori di Dio si trovano soli a svolgere i loro compiti e i loro ministeri limitando il progresso dell'opera di Dio.

Il Signore ha messo nella chiesa alcuni uomini che svolgono ministeri: pastori, evangelisti, missionari, profeti, dottori, per edificarla; ma essi hanno bisogno di tanti collaboratori.

L'apostolo lodava l'anziano Gaio e la sua comunità perché erano diventati cooperatori con la verità; erano pronti ad assistere coloro che annunciavano la verità, camminavano nella verità, manifestavano la verità con la coeren-

za della propria vita, e amavano la verità.

Oh! Se ci fosse una maggiore presenza di tali collaboratori nelle nostre comunità che sostengono i servitori di Dio, venendo incontro con il conforto, l'ospitalità, l'amore e le preghiere.

E di più, collaborando nella verità, partecipando nel lavoro e proclamando la verità.

Si! I servitori di Dio potrebbero fare di più con la nostra collaborazione. Sia come servitori che come collaboratori partecipiamo tutti alla gioia di vedere le anime salvate e la chiesa edificata.

Non vogliamo essere come Diotrefe che era un cattivo cooperatore.

Il suo esempio egoistico, malizioso, contestatario, inospitale ed autoritario non poteva far altro che frenare l'opera del Signore.

Vogliamo imparare a fare il nostro dovere nei confronti di coloro che si dedicano alla verità.

Vogliamo amare la verità e camminare in essa con coloro che camminano nella verità.

"Come collaboratori di Dio, noi v'esortiamo pure a far sì che non abbiate ricevuta la grazia di Dio invano". (II Corinzi 6:1).

L'amore di Dio è l'unica cosa che cementerà questa unità e ci permetterà di essere cooperatori nella verità.

Angelo Nesta



la testimonianza

“Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto prodigi” è il primo verso del Salmo 98.

È un verso a me molto caro, perché lo lessi per la prima volta l'otto gennaio 1995, data della mia conversione a Gesù, su un foglietto datomi a Bari da una sorella di Padova, con allegato l'indirizzo della Chiesa Cristiana Evangelica.

Avere quel verso sotto gli occhi mi procurò un'immensa gioia, perché per me fu l'ulteriore conferma che Dio aveva ascoltato la mia voce e che aveva deciso di compiere meraviglie nella mia vita.

Mi chiamo Antonella e sono a Padova, perché iscritta alla facoltà di psicologia. Mi parlarono del Signore per la prima volta a Bari, luogo in cui sono nata e in cui ero tornata per qualche giorno a novembre a causa della morte di mio nonno.

Per quanto non fosse la circostanza piacevole oggi posso dire che fu sicuramente l'occasione creata dal Signore per iniziare un'opera nella mia vita.

Già da molto tempo mia madre, telefonicamente, mi aveva accennato qualcosa a riguardo



della conversione di mio fratello, ma ero molto scettica.

Sapevo quanto ribelle fosse mio fratello e, ricordando tutti i problemi e i dolori causati dalla sua intemperanza, mi risultava difficile poter credere ad un reale cambiamento di rotta nella sua vita.

Ma dovetti ricredermi, quando tornai a Bari per il funerale: effettivamente potei constatare che era diverso.

La mattina del mio arrivo venne a farci visita un suo amico, fu lui a parlarmi di Gesù.

Era una persona che avevo conosciuto in passato e, quando lo rividi, mi sorprese il suo cambiamento esteriore, ma ancor di

più quella strana luce che rifletteva il suo volto.

Le sue parole trasmettevano un amore e un dolcezza davvero singolari e, benché avessi frequentato per tredici anni una scuola gestita da padri Gesuiti, mai da nessuno avevo sentito parlare così di Gesù e di ciò che Dio poteva fare nella vita di ogni persona che Lo accettava.

La sera di quello stesso giorno tornò con un altro fratello e seguivo con interesse ciò che mi dicevano. Non potevo distogliere l'attenzione da quelle parole e, per quanto producessero un certo effetto, era per me difficile capire fino in fondo, perché non conoscevo un Dio vivente e all'opera.

Al termine della visita chiesero a me e alla mia famiglia di pregare e noi accettammo. Il loro modo di lodare il Signore ci appariva molto strano, ci stupiva ed imbarazzava allo stesso tempo.

Pensai, per un attimo, che questi atteggiamenti avrebbero potuto costituire un buon materiale di studio, ma non appena uno dei due fratelli innalzò una preghiera, provai una profonda commo-

continua a pagina 5

Evangelizzazioni con tavolini di esposizione nel mese di marzo

Riprende l'attività di evangelizzazione e la distribuzione di materiale cristiano nei diversi luoghi delle città del Veneto. Sosteniamo con la preghiera queste occasioni di evangelizzazione, affinché il seme della Parola di Dio, che è stato e verrà sparso, sia annaffiato dallo Spirito di Dio.

- **Abano Terme**.....tutti i sabati.....in Zona Giardini
- **Arzignano**.....sabato 29.....in Piazza Marconi
- **Castelfranco Veneto**.....sabato 22.....in Piazza Giorgione
- **Cittadella**.....tutti i sabati.....in Piazza Pierobon
- **Lonigo**.....sabato 29.....in Piazza Garibaldi
- **Montebelluna**.....sabato 15.....in Piazza Carli
- **Padova**.....tutti i sabati.....in Piazza dei Signori e in Via Umberto I
- **Rovigo**.....tutti i sabati.....in Piazza V. Emanuele
- **Schio**.....sabato 22.....in Piazza Almerigo (sotto i portici)
- **Thiene**.....sabato 15 e 29.....in Via Trento angolo Corso Garibaldi
- **Valdagno**.....sabato 15.....in Piazza del Comune
- **Vicenza**.....sabato 15, 22 e 29.....in Piazza Castello

la testimonianza

continua da pagina 3

zione, quelle parole avevano toccato il mio cuore e, senza sapere perché, chiesi perdono a Dio per i miei peccati e gli espressi il desiderio di conoscerLo, volevo che si manifestasse nella mia vita.

Il giorno dopo andai in chiesa seppure con un po' di titubanza; quando entrai mi resi conto che non avevo mai visto nulla del genere: c'era tanta luce, cantici meravigliosi, si avvertivano un amore e un interesse veramente particolari da parte di tutte le persone presenti.

Non potevo negare che lì c'era qualcosa di unico, ma come potevo rinunciare alle mie comode tradizioni, alle mie abitudini, alla mia smisurata fiducia nelle potenzialità dell'uomo?

Fino ad allora avevo creduto che la psicanalisi fosse la medicina di ogni male interiore.

Non era facile rinunciare alla propria logica, alla propria razionalità, a quel bagaglio di ideologie a cui ero stata aggrappata per tanto tempo.

Eppure, nonostante i dubbi e le paure, qualcosa in me era cambiato.

Tornai a Padova piena di gioia ripromettendomi che avrei cercato la Chiesa Cristiana Evangelica.

Ma non avevo idea di quanti problemi questa scelta mi avrebbe creato e quanto fosse difficile far capire agli altri cosa stesse accadendo.

Le prime persone alle quali cercai di comunicare questa gioia furono le mie compagne di appartamento, che furono purtroppo anche le prime a scoraggiarmi, dicendomi di riflettere su ciò che dicevo e di frenare il mio entusiasmo che doveva avere una qualche spiegazione psicologica.

Iniziai a pormi alcuni quesiti e, se gli altri potevano rappresentare un ostacolo, il vero problema ero io.

Temevo di affidare la mia vita al Signore, dovevo accettare i miei limiti, ammettere di aver bisogno di Lui e per una persona tanto orgogliosa, incapace di chiedere aiuto e ben difesa nei confronti di ciò che richiedeva un vero coinvolgimento, non era tanto semplice.

Il mio cuore era davvero molto duro.

Gli anni trascorsi a Padova e le esperienze precedenti se da un lato mi avevano reso più forte, dall'altro mi avevano indurito, ma Dio sapeva come condurmi a Lui, perché il suo amore sorpassa ogni conoscenza.

Tornai a Bari a dicembre e cominciai a frequentare la chiesa saltuariamente, ancora non avevo preso una reale decisione e mi accadde proprio in quei giorni di rincontrare un amico di vecchia data che mi presentò un ragazzo.

Era una persona particolare e intelligente che esercitava su di me un fascino non indifferente, ma che solo dopo pochi giorni mi parlò del suo interesse per l'occultismo e delle pratiche magiche che praticava.

Una sera mi chiese di partecipare ad una seduta spiritica e, per quanto l'idea non mi entusiasmava, mi convinse ad accettare.

Tornai a casa con un peso nel cuore che mi schiacciava, mi chiusi nella mia cameretta e trascorsi tutta la notte in preghiera.

In quel momento compresi appieno il sacrificio di Gesù, mi resi conto di quanto ingrata e misera fossi, avevo bisogno di Dio e della sua salvezza.

Aprii così la Bibbia e cominciai a leggere il libro di Geremia ai capitoli 30 e 31.

Ogni parola che leggevo mi diceva qualcosa, più andavo avanti nella lettura più mi convincevo che quel passo non mi era capi-

tato a caso sotto gli occhi finché non arrivai al verso 3 del capitolo 31 in cui è scritto "Sì, io t'amo di un amore eterno; perciò ti prolungo la mia bontà.

Io ti riedificherò, e tu sarai riedificata" era ciò che volevo e la Sua fedeltà si mostrò da subito verace.

In quella notte di lacrime e di grande consolazione avevo chiesto al Signore di aiutarmi a conoscere a Padova qualcuno che mi indicasse il modo per seguirLo.

Il giorno dopo mentre uscivo dalla chiesa mi presentarono una credente che era proprio di Padova e che per me fu ed è tuttora una grande benedizione. Da allora ho visto Dio operare meraviglie, giorno dopo giorno non mi ha mai fatto mancare la Sua cura, la Sua bontà, la Sua costante pazienza e ed il Suo immenso amore, un amore mai conosciuto prima, unico e grandioso.

In Isaia 43:18-19 è scritto: "Io sto per fare una cosa nuova; essa sta per germogliare non la riconoscerete voi? Sì io aprirò una strada nel deserto, farò scorrere dei fiumi nella solitudine" per me è stato così.

Il Signore ha fatto veramente scorrere un fiume dentro di me, mi ha dato una nuova vita in Gesù, la gioia della salvezza, il Suo amore, il battesimo nello Spirito Santo e, testimoniando con il mio battesimo in acqua, sono entrata a far parte di una grande e bella famiglia. Non posso che esserGli grata del continuo per l'opera che ha incominciato in me e che continua a portare avanti.

Lo ringrazio perché come è scritto in proverbi 19: 21: "Ci sono molti disegni nel cuore dell'uomo, ma il piano dell'Eterno è quello che sussiste" e Gli rendo tutta la gloria e la lode per questo.

Antonella Mongelli

Fianchi cinti

"Perciò, avendo cinti i fianchi della vostra mente... non vi conformate alle concupiscenze del tempo passato quando eravate nell'ignoranza; ma come Colui che vi ha chiamati è santo, anche voi siate santi in tutta la vostra condotta" (I Pietro 1:13-15)

Un tempo, cingersi i fianchi significava sollevare la propria veste e legarla con una cintura per prepararsi ad un impegno fisico. Senza questo accorgimento, la lunga tunica poteva ostacolare i movimenti e impedire di lavorare o correre.

Anche ai credenti viene ordinato di cingersi "i fianchi della mente" in preparazione del servizio da rendere al Signore.

Questo si può fare soltanto leggendo la Parola di Dio e pregando che lo Spirito Santo ci fortifichi per vivere secondo la volontà di Dio.

Dal momento in cui abbiamo accettato Cristo nel nostro cuore, lo Spirito Santo è venuto a dimorare in noi ed ha prodotto quella miracolosa trasformazione che è la Nuova Nascita.

Non viviamo più seguendo i desideri della vecchia vita.

Siamo chiamati ad essere separati dalle cose del mondo che contaminano. Grazie all'aiuto dello Spirito Santo, possiamo fare ciò che piace al nostro Signore.

Se non dedichiamo tempo alla preghiera e alla meditazione della Parola di Dio, la nostra mente comincia a subire gli influssi del mondo e ad avere un'attitudine di indifferenza verso i perduti.

"State dunque saldi, avendo presa la verità a cintura dei fianchi, essendovi rivestiti della corazza della giustizia" (Efesini 6:14).

O.C.

"Cristiani Oggi" su ANTENNATRE



Ringraziando il nostro Signore Gesù, a partire da domenica 23 febbraio è iniziata una serie di trasmissioni televisive sul canale TV **ANTENNATRE**.

I programmi sono della durata di circa mezz'ora e vengono messi in onda alle ore 13,15.

Questi programmi sono realiz-

zati da **ADImedia**, la struttura delle Assemblee di Dio in Italia che si occupa della produzione di audiovisivi da distribuire sul territorio nazionale.

Nella sede di **ADImedia** una equipe affiatata di professionisti, fratelli e sorelle, lavorano per il Signore affinché le registrazioni di messaggi di edificazione e di evangelizzazione possano essere trasmessi in tutte le località.

Preghiamo il Signore della messe perché possa benedire anche questo metodo per portare il seme della Parola di Dio nelle case e perché possa toccare i cuori di quanti desiderano conoscerlo di più.

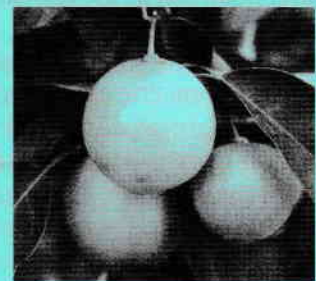
Preghiamo anche per tutti i fratelli e le sorelle che sono impegnati nell'opera Sua, affinché ogni cosa vada alla Sua gloria.

Nuovi nati

9 gennaio 1997

Alessia Toffanin

figlia di Laura e Mauro
della Chiesa di Padova



Richieste di preghiera

- 1) Risveglio e consacrazione personale.
- 2) Progresso spirituale e numerico delle nostre chiese.
- 3) Enzo Specchi, pastore delle chiese di Padova e Vicenza
- 4) Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità:
Daniel Danso Apau, Laura Bedin, Antonio Catalano,
Silvia Celladin, Sergio Dal Lago, Lilianna Facchinelli,
Alberto Fiorin, Ivana Marabello, Marisa Nicoletti,
Francesco Pastore, Carmine Ronci, Margherita Soster,
Franco Tasca, Enzo Treppiedi*
- 5) Luigi Borelli, pastore della chiesa di Verona
- 6) Dr.ssa Cinzia Simonella
- 7) Gina Molinelli
- 8) Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.
- 9) Fr. Angelo ed Elena Nesta
- 10) Unità delle nostre famiglie.
- 11) Evangelizzazioni in piazza con banchetti di esposizione.
- 12) Fr. Hedley Palmer
- 13) La moglie del fr. Antonino Mortelliti, pastore della chiesa di Isola Capo Rizzuto, la moglie del fr. H. Palmer
- 14) Fratello e sorella Supertino
- 15) Chiesa di Mesvne (Belgio)
- 16) Comunità polacca nel carcere di WOLÓW presso il paese di WROCLAW, in Polonia

**Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite:
Pastore Enzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Telefono ufficio: 0444 - 414052, fax 0444 - 414467. Telefono abitazione 049 - 9070201.**

Riunioni

CHIESA DI PADOVA

35030 Caselle di Selvazzano - Padova
Via Ugo Foscolo 43, tel. 049 - 8976186
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.10
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Sabato ore 19,30 Riunione dei Giovani

CHIESA DI VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza
Via Dante 56, tel. 0444 - 912773
dalla stazione ferroviaria, prendere il bus n.1 per Lerino
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI VENEZIA

30177 Mestre (VE)
Via Giusti 12, tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.1
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 19,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208
tel. 0437 - 32979, 0437 - 26807
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.5
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,30 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI THIENE (VI)

36016 Thiene (VI) - Via del Parco 5 (zona Bosco)
tel. 0445 - 364899 (nei pressi della stazione delle corriere)
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera

CHIESA DI PIEVE DI CADORE (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)
Via Nazionale 66
tel. 0437 - 26807
Domenica ore 17,00 Culto di Adorazione
Giovedì ore 20,30 Studio Biblico

CHIESA DI TREVISO

31030 Dosson di Casier - Treviso
Via Terraglio 35,
tel. 049 - 619939
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.11
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera

CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

36061 Bassano del Grappa (VI)
Via Sardegna 12, (quartiere Rondò Brenta)
tel. 0424 - 504576, 0424 - 558040
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI ROVIGO

45100 Rovigo
Via Badaloni 70, (zona ospedale vecchio)
tel. 0425 - 29442
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico

CHIESA DI TRIESTE

34100 Trieste
Via Gambini 25, tel. 040 - 824761
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.19
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,30 Culto di Adorazione
Martedì ore 19,15 Studio Biblico
Giovedì ore 19,15 Riunione di Preghiera
Sabato ore 19,15 Riunione dei Giovani

Riunioni di preghiera a cura delle Comunità

In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente.

Campodarsego/Villafranca (PD)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Col San Martino (TV)	Giovedì	ore 20,30	fam. De Biasi Gabriella, via Canal Nuovo 77 Tel.0438 - 989640
Crosara (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Maso Roberto, via Cerinio 17
Schio (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Grasselli Giuliano, via Cristoforo 31
Lusiana (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. fratelli Chisari Salvatore e Tonino
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Maragnole (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Marola (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Padova	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20,00	fam. Caffè Gaetano, via Fossalato 31 (0421/272777)
Sarcedo (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Rigon Giovanni, via Granezza 23
Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli, Tel. 0445/ 473660 - 431026
Vicenza	* Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Vittorio Veneto (TV)	Martedì	ore 20,30	fam. Carpena Roberta, Piazza Giovanni Paolo I, Tel. 0438 - 59722